

ATTO PRIMO.

SCENA I.

Luogo magnifico destinato per le pubbliche udienze, con trono da un lato. Veduta in prospetto della città di Cartagine, che sta edificandosi.

Enea, Selene, Osmida, Coro di Trojani.

Coro. **F**iglio di Venere,
Di Teucro onore,
Te solo aspettano,
Le Frigie prore:
Vieni l' Ausonio
Lido a incontrar.

Enea No, Principessa, amico,
Sdegno non è, non è timor che move
Le Frigie vele, e mi trasporta altrove.
Sò, che m'ama Didone;
Pur troppo il sò; ne di sua fè pavento.

L'adoro, e mi rammento
Quanto fece per mè: non sono ingrato;

Ma